

Architettura del paesaggio

€ 16,00
ITALY ONLY

BIKESCAPE • Pedalando per l'Italia • Il Parco dei Tratturi
• Berlino: *biking* capillare • La Bicipolitana di Pesaro • Napoli
ciclabile • "U" Verde a Padova • PedalAdda • Arenzano in
bicicletta • Nuovi *landmark* in Lessinia • Park(e)ing • Il
Lettenviadukt a Zurigo • Olanda: attraversamenti ciclabili
• Rifare paesaggi in Fiandre • Fast Track Russia •

Per informazioni postale DL 335/2003 - comp. 4.06/2004, art. 1 c. 1, 103/101
Spagna euro 27,50 - Portogallo 26,20 (euro)

ISSN 1123-0257
10285
9 771123 025001

resi
risparmio

28

PAYSAGE
EDITORE



Organo ufficiale Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio
AIAPP member of IFLA International Federation of Landscape Architects



Presidente: Anna Letizia Monti
Vicepresidente: Luigino Pirola
Segretario: Fabrizio Cembalo Sambiasi
Tesoriere: Andrea Meli

Consiglieri:
Ferruccio Capitani
Anna Sessarego
Ula Zorzi

DIRETTORE RESPONSABILE AIAPP
Paolo Villa

EDITORE PAYSAGE E DIRETTORE EDITORIALE
Novella B. Cappelletti

COMITATO DI REDAZIONE AIAPP

- Coordinatori CdR: Franco Panzini, Anna Lambertini
- Lombardia: Giuliana Gatti, Francesca Pisani, Michela Pasquali, Simone Zenoni • Liguria: Adriana Ghersi
- Piemonte: Paolo Mighetto • Triveneto: Matteo Pernigo, Cesare Micheletti • Emilia Romagna: Alessandro Tugnoli
- Toscana: Anna Lambertini, Antonella Valentini
- Lazio: Simone Ferretti, Franco Panzini, Patrizia Pulcini
- Campania: Giulia de Angelis • Puglia: Giorgio Skoff, Francesco Urso • Sicilia: Carmela Canzonieri

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Paolo Villa, Jordi Bellmunt, Agata Buscemi, Luigi Latini, Manfredi Leone, Cesare Micheletti, Renata Albertini, Alfonso Dalla Torre, Michele Ronconi, Carmela Canzonieri, Arturo Cucciolla, Giorgio Skoff, Laura Veronese, Giuliana Gatti, Andrea Biancani, Giorgio Viggiani, Mauro Santinelli, Thomas Flenghi, Paola Stolla, Cesare Pontani, Vincenzo Russo, Danilo Iacone, Mattia Leone, Giuseppe Pulli, Luigi Ungramim, Matteo Pernigo, Fabio Pasqualini, Gianpaolo Barbariol, Lorenzo Attolico, Enrico Siviero, Renato Vitaliani, Tommaso Morbiato, Simone Zenoni, Luigino Pirola, Adriana Ghersi, Sergio Fortini, Elisa Uccellatori, Natascia Tassinari, Michela De Poli, Stradivarie Architetti Associati, Maria Livia Olivetti, Reiner Zulauf Landschaftsarchitekt BSLA, Anna Lambertini, ipv Delft, Thilo Folkerts, Francesca Pisani, Studio Salto, Donato Antonucci, Fabrizio Fronza, Alessandro Tugnoli, Antonella Valentini, Franco Panzini, Claudia Mezzapesa, Simone Ferretti, Elena Geppetti, Filippo Banchieri, Riccardo Peruzzo, Antonio Caruso, Alessandro Napoli, Paolo Mighetto, Sam Martin, Oli Clark, Exterior Architecture Ltd, Foster + Partners, Roberta Peverelli, Alessandro Suglia, Daniele Suglia, Albano Marcarini, Matilde Marazzi, Tindara Crisafulli, Valentina Dallaturca, Giulio Senes, Sara Pivetta, Annalisa Calcagno Maniglio, Gabriele Paolinelli

DVD/CD - OVERVIEW VEDI PAG. 111



PIANTE ALLERGENICHE E VERDE PUBBLICO

E-Book

A cura di FONDAZIONE MINORPIO

in collaborazione con REGIONE LOMBARDA, AIA - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI AERIOLOGIA, DISTRETTO FICORINIASTICO AUTO LOMBARDO

- IL POLLINE: MORFOLOGIA E SUA DISPERSIONE IN ATMOSFERA
- I CALENDARI POLINICI • SCHEDI DELLE PRINCIPALI SPECIE ERBACEE, ARBOREE E ARBUSTIVE ALLERGENICHE
- POLINI E INTERAZIONE ALLENTI

• COVALE DETERMINAZIONE DELLE ALLERGIE • ALLERGIE, INTERAZIONI AMBIENTALI E INQUINAMENTO INCIOSERICO • INDICAZIONI PER LA GESTIONE E LA PROGETTAZIONE DELLE AREE A VERDE PUBBLICO • MODALITÀ DI INTERVENTO NEL CONTINUITO DELLE PIANTE ALLERGENICHE

Bikescapes

EDITORIALE

QUANDO IL PAESAGGIO È UNA QUESTIONE DI BICICLETTA

Paolo Villa

LETTURE

- 29 NUOVI PERCORSI PER I NOSTRI PAESAGGI
31 MOBILITÀ DOLCE PER PAESAGGI PUNGENTI
33 BUONE PRATICHE, PROGETTI E STRATEGIE

a cura di Anna Lambertini
Jordi Bellmunt, Agata Buscemi
Luigi Latini
Manfredi Leone

PROGETTI

SISTEMI TERRITORIALI

34 PEDALANDO PER L'ITALIA

Testi di Cesare Micheletti, Renata Albertini,
Michele Ronconi, Carmela Canzonieri
Progetto di Arturo Cucciolla. Testo di Giorgio Skoff

44 IL PARCO DEI TRATTURI

ITINERARI URBANI

50 BERLINO: BIKING CAPILLARE
54 PESARO: LA BICIPOLITANA

Testo di Laura Veronese
Progetto di G. Viggiani, M. Santinelli, T. Flenghi,
P. Stolla. Testi di Giuliana Gatti

58 NAPOLI CICLABILE

Progetto di V. Russo, D. Iacone, M. Leone,
M. Santangelo, G. Pulli, L. Ugramin. Testo di Cesare Pontani

62 "U" VERDE A PADOVA

Progetto Comune di Padova Verde Pubblico G. Barbariol,
M. Pernigo, L. Attolico, R. Vitaliani, T. Morbiato. Testo di Fabio Pasqualini

66 PEDALADDA

Progetto di Luigino Pirola. Testo di Simone Zenoni

70 ARENZANO IN BICICLETTA

Progetto di Sergio Fortini, Elisa Uccellatori, Natascia Tassinari.
Testo di Adriana Ghersi

TRATTI E NODI

74 NUOVI LANDMARK IN LESSINIA

Progetto di Fabio Pasqualini. Testo di Matteo Pernigo

78 PARK (e) ING

Progetto di Stradivarie Architetti. Testo di Michela De Poli

82 IL LETTENVIADUKT A ZURIGO

Progetto di Schweingruber Zalauf Landschaftsarchitekten.

Testo di Maria Livia Olivetti

86 ATTRAVERSAMENTI CICLABILI

Progetti di ipv Delft. Testo di Anna Lambertini

90 RIFARE PAESAGGI

Progetti, testo e foto di Thilo Folkerts. Traduzione di Anna Lambertini

ARTE & PAESAGGIO

92 FAST TRACK

Progetto Studio Architettura Salto. Testo di Francesca Pisani

STRUMENTI

96 NORMATIVA: LE PISTE CICLABILI

Testo di Donato Antonucci e Giorgio Skoff

98 LINEE GUIDA: EUROPA E STATI UNITI A CONFRONTO

Testo di Carmela Canzonieri

100 DETTAGLI COSTRUTTIVI

Testo di Paolo Villa

102 TESI DI LAUREA

a cura di Franco Panzini

EVENTI

106 LONDRA: CICLOTUBE

di Paolo Mighetto

107 VOLTA ROTARY GREENWAY

di Roberta Peverelli

108 GREEN ISLAND 2013

di Francesca Pisani

109 MICRO PAESAGGI DI CITTÀ

di Tindara Crisafulli, Valentina Dallaturca

109 VAI PER VIVAI

di Matilde Marazzi

RUBRICHE

110 SITOGRAFIA

a cura di Simone Ferretti

111 AGENDA

Autori vari

112 RECENSIONI

Autori vari

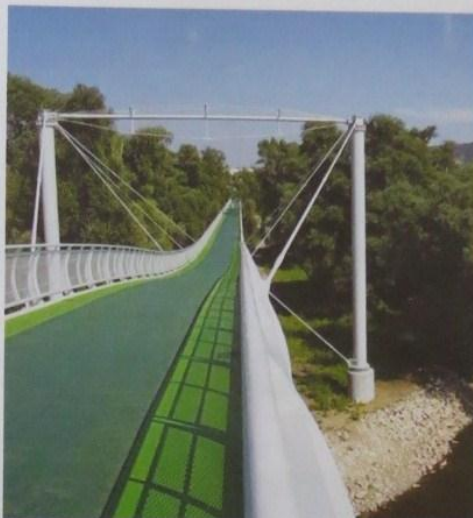
di **Manfredi Leone**

La crisi economica globale sta spingendo significativamente la vendita di biciclette: basti pensare che in Italia nel 2012 ne sono state vendute due milioni, con un aumento di oltre 200.000 pezzi rispetto al 2011. I costi della mobilità quotidiana, in crescita a un ritmo sempre più serrato, costituiscono una delle voci di spesa che maggiormente impegna le risorse economiche degli italiani e, parallelamente, il nostro paese scanta una decisiva arretratezza in relazione alle politiche del trasporto pubblico, con particolare riguardo alla mobilità dolce e sostenibile. In Italia, città come Milano, Torino, Roma, Bologna e, da pochissimo Napoli, hanno già attivato la condivisione della bici come mezzo di trasporto pubblico alternativo, altre si stanno attrezzando, ma sono ancora poche nel nostro paese le realtà che hanno lanciato e realizzato progetti e piani per una ciclabilità in sede propria e protetta. Per quanto riguarda i tracciati diffusi nel territorio, il nostro paese conta su alcuni tratti di grande valenza paesaggistica, spesso ricavati nella sede di ferrovie dismesse (ad esempio la Dobbio-Cortina) o sulle rive e alzaie di fiumi e canali (come il Naviglio della Martesana tra Milano e l'Adda). Tra le proposte progettuali italiane recenti, merita una segnalazione VenTo, studio per una ciclovia del Po che unisce Venezia e Torino lungo l'asta fluviale, sfruttando in buona parte gli argini del fiume. Il progetto recupera il tracciato dove storicamente già si snodava il traffico di carri e biciclette, attraversando campagne e borghi, sfruttando anche l'intermodalità di treno e battelli fluviali per coprire gli oltre 670 km del percorso e costruire una nuova rete di itinerari, attraverso paesaggi eccellenti o paesaggi da recuperare.

In sede europea l'azione politica è concreta: a partire dal progetto Eurovelo, rete di percorsi per la mobilità ciclistica internazionale che attraversano il continente, il parlamento europeo ha recentemente deliberato nell'ambito del 7° Programma d'Azione per l'Ambiente (2014-2020) un emendamento che porti alla realizzazione di nuove installazioni e infrastrutture per raddoppiare entro il 2020 gli utenti della bicicletta e i pedoni, migliorando le esistenti infrastrutture e costruendone di nuove, garantendo la sicurezza a queste fasce di utenti del trasporto. Nel resto del mondo il tema della mobilità sostenibile è stato affrontato a diverse scale e declinato in vari paesi, anche molto diversi tra loro per struttura ed economia, con la realizzazione di sistemi integrati urbani e di piste ciclabili che hanno offerto ricadute positive tanto sul tema della congestione delle arterie di traffico, quanto sul tema della salute dei loro abitanti.

Il progetto del paesaggio della bicicletta comprende diverse situazioni: ciclovie naturalistiche che solcano il territorio insinuandosi nei parchi, nei boschi e nei campi; alzaie o rive di fiumi e canali; tracciati urbani che ridisegnano la trama dei percorsi tradizionali e che resistono alla pressione della mobilità veicolare; infrastrutture e attrezzature che attraversano il paesaggio e lo punteggiano. Nei contesti sociali più consapevoli, dove la bicicletta è mezzo di trasporto ma anche modello di sviluppo, la mobilità ciclabile si traduce in sistemi di relazioni, alimenta e indirizza un diverso stile di vita.

Tra gli esempi europei di interventi sugli itinerari ciclabili che hanno connotato in chiave positiva il paesaggio e costruito nuove relazioni tra luoghi, possiamo ricordare la Ciclovia di Lisbona, percorso ciclabile che si snoda sul lungo fiume del Tago. Questo progetto di João Gomes da Silva (2009) è parte di una più ampia rete di mobilità ciclabile sviluppata dalla città di Lisbona, il cui



Il Freedom Bridge

rapporto con il fiume Tago costruisce una fortissima identità, celebrata in questo tracciato. Tutto il percorso è segnato da una continua eterogeneità di spazi e ambienti in cui si susseguono aree industriali, fasce marginali e siti monumentali. Questa condizione, nelle parole dello stesso Gomes da Silva, ha condotto il progetto verso un approccio molto cauto, volto a determinare che tipo di spazio il tracciato avrebbe attraversato. Il progetto prevede una pista ciclabile in asfalto, percorribile nei due sensi, che celebra la memoria della riva, la città e il fiume stesso, tende a ridurre i conflitti con altri sistemi di mobilità e a segnare un percorso inconfondibile, contrassegnato da un sistema di segni e messaggi che si innestano sulle superfici. Un altro esempio di progetto di connessioni per la ciclabilità è il Freedom Bridge, infrastruttura lunga poco meno di un chilometro, completata di recente (autunno 2012) e realizzata nell'ambito del progetto EuroVelo.

Questo elemento sospeso sul fiume Morava, unisce le città di Schloss Hof (Austria) e Nova Ves (Slovacchia), lungo il percorso n. 13 definito "la Pista Ciclabile della Cortina di Ferro": 10.000 chilometri di tracciato ciclabile lungo la linea dello storico fronte di guerra, per riunire due parti d'Europa divise da almeno mezzo secolo di tensioni.

Il Freedom Bridge assume, in questo senso, anche valore simbolico e il progetto conferma la centralità del ruolo dell'Europa nella costruzione di una nuova società interculturale e concretamente connessa. La realizzazione del ponte ha richiesto diversi anni di cantiere e un budget di circa 5 milioni di euro: il progetto si unisce ad altri 30.000 di connessione sui confini, finanziati in questi anni dalla UE per implementare il turismo ciclabile specialmente in regioni storicamente separate e sostenere una più ampia strategia economica legata alla promozione del turismo ecosostenibile. Studi recenti confermano, infatti, che il giro d'affari legato al turismo ciclabile si aggira sui 44.000 miliardi di euro annui: la UE immagina di investire nei prossimi sette anni almeno altri 6.000 miliardi in progetti e infrastrutture.